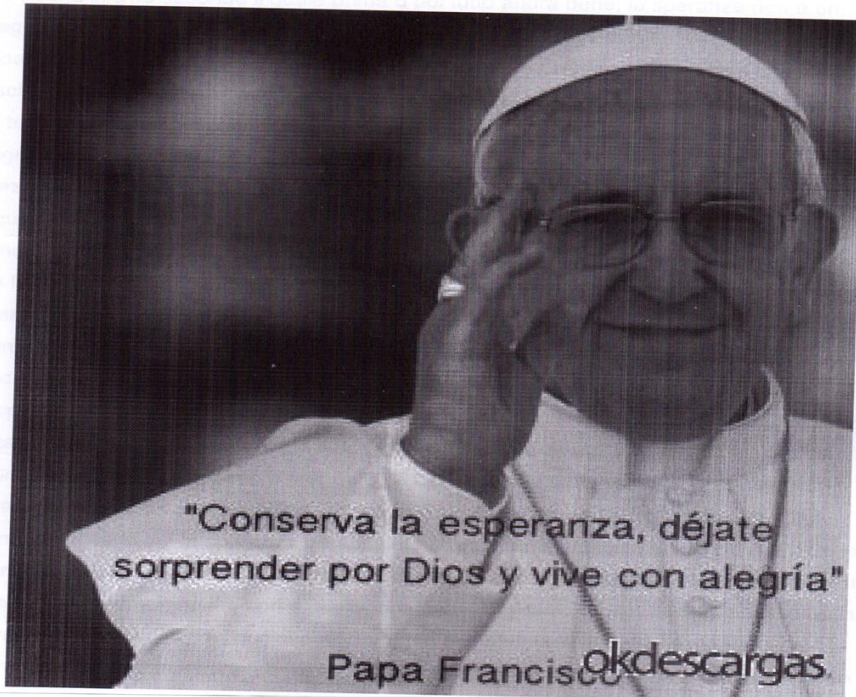


**COMUNITA' DI BASE NORD – MILANO
INCONTRO del 3 MARZO 2019**

COMUNITA' DI BASE NORD – MILANO
INCONTRO del 3 MARZO 2019



SENZA LA SPERANZA E' IMPOSSIBILE TROVARE L'INSPERATO

ERACLITO

SIATE VOI STESSI IL CAMBIAMENTO CHE VOLETE VEDERE NEL MONDO

MAHATMA

GANDHI

Meditazione di Enzo Bianchi sulla speranza

Sperare non è invocare un ottimismo ottuso, cieco, neppure un'ideologia, neppure un provvidenzialismo secondo il quale prima o poi tutto andrà bene; la speranza non è un atteggiamento da assumere o rifiutare, ma il frutto di un **acuto discernimento**, un'attesa saldamente fondata. L'uomo non è un dato, l'uomo è un divenire, è un essere che ha la coscienza della dimensione temporale che lo costituisce; il suo corpo è uno spazio segnato dal tempo... in questa scrittura temporale è essenziale l'orientamento verso il futuro, la progettualità di noi stessi, lo **stabilire uno scopo e l'operare**, così da ritrovare **un senso, una direzione**.

In quest'ottica dobbiamo affermare che vivere senza speranza è impossibile per gli uomini; un uomo che non spera non fa più un cammino di umanizzazione, di umanità... Oggi queste cose non le ritroviamo negli ambienti cattolici, sono non credenti, non cristiani esperti nelle scienze umane che ci dicono: "Se volete un cammino di umanizzazione, voi Cristiani dovrete ricordare che le cose più importanti sono aver fiducia, credere e sperare"... se l'uomo non ha la fiducia, non solo non riesce a diventare cristiano, ma non riesce a diventare uomo.

La speranza è la stessa cosa; se non c'è speranza, noi non riusciamo a farci uomini.... dice Recalcati che senza la speranza noi uomini torniamo alla bestialità.

L'uomo è naturalmente spinto a prendere posizione di fronte al futuro, a scommettere sull'avvenire, ma **ciò è possibile solo attraverso l'apertura all'altro**, attraverso una intersoggettività in cui la speranza personale è strettamente connessa a quella dell'altro; **la speranza è sempre frutto di una relazione viva, è sempre incentrata sul noi, mai sull'io**; la speranza è comunionale, non è mai egocentrica, in quanto radicata costitutivamente in un movimento di apertura, di fiducioso affidamento agli altri; vale in certo modo per ogni speranza la bella espressione della lettera agli Ebrei secondo cui "la **fede è fondamento delle cose che si sperano**". La speranza ... è corretta valutazione del futuro, ma in un'adesione alla realtà e in un darsi a una promessa che trascende la nostra vita; la speranza si fonda sulla fiducia, accompagna il divenire della vita, lo sviluppo psicologico dell'esistenza, rende possibile l'apertura all'inedito;... sperare è essere pronti in ogni momento a ciò che ancora non è nato... è la speranza che consente a noi uomini di affrontare il duro mestiere di vivere, il camminare in posizione eretta, a fronte alta " homo viator spe erectus".

La speranza è qualcosa che riguarda la nostra umanizzazione, senza speranza non ci si fa

uomini, è un'attiva lotta contro la disperazione, quel misto di indifferenza e di non credere più a nulla; la speranza si situa nello spazio di una faticosa decisione, che impegna lo sforzo della nostra volontà; occorre decidere di sperare e poi esercitarsi alla speranza...come Abramo che ebbe fede sperando contro ogni speranza "contra spem in spem credit".

Scegliere di sperare significa decidersi per la responsabilità, per un impegno riguardo al destino comune, educare le nuove generazioni ad ascoltare, a guardare all'altro, ad avere speranza; il primo compito dei genitori è dare alle nuove generazioni fiducia e speranza.

Sulla speranza umana si innesca la speranza cristiana; i primi Cristiani, interrogati su questo rispondevano che Gesù era la loro speranza....

La speranza è esercizio di responsabilità, perciò non autorizza alcuna forma di evasione dalla storia, dalla solidarietà con gli uomini, dalla faticosa lotta richiesta per sperare anche nella disperazione, ripetendo con il salmista "io ho sperato contro ogni speranza", perchè la speranza non è utopia, ma **fattiva ricerca nell'oggi di ciò che domani sarà realtà**; la speranza si nutre di convergenza di orizzonti, di desiderio, di progetto di comunità, di pratica del dialogo in vista della comunione; resistere alla barbarie che pare crescere indisturbata significa già preparare un domani segnato da una miglior qualità della convivenza umana.

La speranza infine è contrassegnata dalla gioia; gioia e speranza vanno insieme, non si può sperare se si è in una condizione in cui prevale la tristezza; accanto alla gioia ci vuole la perseveranza, che ci fa sperare anche quando vengono a mancare le ragioni della speranza...

La speranza è posta al servizio dell'umanità, quindi il cristiano deve sperare per tutti, buoni e malvagi, intelligenti e insipienti... il cristiano autentico spera per tutti sull'esempio di Gesù che ha speso la propria vita per le moltitudini, cioè per tutti.

CANTO: ESCI DALLA TUA TERRA E VA'

Esci dalla tua terra e va' / dove ti mostrerò (2 volte)

Abramo non partire/non andare / non lasciare la tua casa
cosa spera di trovar?

La strada è sempre/ quella ma la gente è / differente, ti è nemica
dove spera di arrivar?

Quello che lasci / tu lo conosci/ il tuo Signore cosa ti dà?

Un popolo, la terra /e la promessa:/parola di Jahvè.

Esci dalla tua terra e va'(2 volte)

La rete sulla spiaggia / abbandonata / l'han lasciata i pescatori,
son partiti con Gesù.

La folla che osannava / se n'è andata, ma il / silenzio una domanda

sembra ai dodici portar.

Quello che lasci/ tu lo conosci,/ il tuo Signore/ cosa ti dà?

Il centuplo quaggiù/ e l'eternità:/parola di Gesù.

Esci dalla tua terra e va'(2 volte)

Partire non è tutto / certamente c'è chi / parte e non dà niente
cerca solo libertà.

Partire con la fede / nel Signore,con l'amore aperto a tutti
può cambiar / l'umanità.

Quello che lasci / tu lo conosci, /quello che porti / vale di più.

Andate e predicate / il mio Vangelo:/ parola di Gesù.

Esci dalla tua terra e va' dove ti mostrerò / Esci dalla tua terra e va'
sempre con te sarò

Da un discorso di Papa Francesco

Chi con fede si lascia guidare dallo Spirito Santo diventa capace di discernere in ogni avvenimento ciò che accade tra Dio e l'umanità, riconoscendo come Egli stesso, nello scenario drammatico di questo mondo, stia componendo la trama di una storia di salvezza. Il filo con cui si tesse questa storia sacra è la speranza... La speranza è la più umile delle virtù, perchè rimane nascosta nelle pieghe della vita, ma è simile al lievito che fa fermentare tutta la pasta. Noi la alimentiamo leggendo sempre la Buona Notizia, quel Vangelo che è stato ristampato in tantissime edizioni nelle vite dei santi, uomini e donne diventati icone dell'amore di Dio.

Don Pino Puglisi

Venti, sessanta, cento anni, la vita. A che serve se sbagliamo direzione? Ciò che importa è incontrare Cristo, vivere come lui, annunciare il suo amore che salva.

Portare speranza e non dimenticare che tutti, al proprio posto, anche pagando di persona, siamo costruttori di un mondo nuovo.

Lettera di Marco Pannella a Papa Francesco

Caro Papa Francesco, ti scrivo dalla mia stanza all'ultimo piano- vicino al cielo- per dirti che in realtà ti stavo vicino a Lesbo, quando abbracciavi la carne martoriata di quelle donne, di quei bambini e di quegli uomini che nessuno voleva accogliere in Europa. Questo è il Vangelo che io amo e che voglio continuare a vivere accanto agli ultimi, quelli che tutti scartano. Questa passione è il vento dello spirito che muove il mondo. Lo vedo dalla mia finestra con le piante

Impazzite che si muovono a questo vento e i gabbiani che lo accompagnano. In questo tempo io non posso più uscire, ma ti sto accanto in tutte le uscite che fai tu. Un pensiero fisso mi accompagna ancora oggi: "Spes contra spem". Caro Papa Francesco, sono più avanti di te negli anni, ma credo che anche tu ti trovi a dover vivere "spes contra spem".

Marco Pannella è intervenuto più volte per spiegare il senso della locuzione "spes contra spem", dicendo che in essa si coglie la contrapposizione tra **l'essere speranza come processo attivo di cambiamento e l'aver speranza**.

E' un messaggio che chiama all'azione, perchè chi si fa "portatore di speranza", è protagonista; non subisce le avversità e non vedrà mai vacillare le proprie convinzioni, perchè è lui stesso espressione e manifestazione della speranza che vuole vedere realizzata.

Da " Se adesso il cielo è vuoto" di Gilberto Squizzato

Accanto ai crimini più efferati, la vicenda umana ci fa conoscere persone che ... rendono possibile l'impossibile grazie alla fiducia, all'ardimento, alla costanza, alla caparbia che ardono dentro di loro...Come possiamo negare.. il moto di commozione di fronte all'impresa grandiosa degli ospedali di Emergency nati dalla visionaria passione umana di Teresa e Gino Strada ? O possiamo forse disconoscere il prodigio di solidarietà che gli abitanti di Lampedusa o di Lesbo hanno fatto fiorire per mesi, per anni, accogliendo fraternamente i naufraghi del Mediterraneo e i profughi siriani in fuga dalle bombe?...Il dio di Gesù abita esattamente in quell'istante in cui la fede...rende possibile quello sguardo,quel gesto ,quel contatto.

Riflessioni personali

Preghiera eucaristica

Il pane,il vino e l'acqua, che sono su questa tavola,nascono dalla terra che l'essere umano lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve tutti i giorni e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come ha fatto Gesù, con i nostri amici e le nostre amiche. Una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù, mentre era a tavola con i suoi amici, prese in mano del pane e un bicchiere di vino e disse: "Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perchè questo pane e questo vino sono il mio corpo e il mio sangue, che io offro a tutti gli uomini, affinchè nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre e odio, ma solo pace, amicizia, amore".

Così da quella sera, prima i suoi amici e adesso anche noi, ci ritroviamo insieme a mangiare da un unico pezzo di pane e a bere da un unico bicchiere, perchè vogliamo impegnarci sempre più ad essere amici e a costruire un mondo giusto in cui tutti siano rispettati, pur nella

differenza di età, di razza, di sesso, di religione e in cui ci sia solidarietà fraterna.

(Si spezza il pane e lo si distribuisce insieme al vino)

CANTO:TEMPO DI RICOMINCIARE

Padre nostro siamo qui / nella nostra povertà / davanti a te.

Tu che di ogni cuore sai /storie luci lacrime/ e verità

dacci il tuo perdono che/ ci risana l'anima / con la tua pace.

Padre nostro, tu che puoi/ tutti i nostri debiti / prendili tu.

Il ritorno che non c'è/ la ferita, il torto che / brucia di più.

Il perdono che ci dai / ce l'offriamo tra di noi / e lo chiediamo.

Ritornello:Oggi è il tempo di ricominciare / tempo di perdono/ nella verità.

Per comporre in terra un firmamento /stelle sopra il fango /d'ogni povertà. E l'unità.

(si legge)

Rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo

ai nostri debitori.

Padre nostro aiutaci a perdonarci,

non per dimenticanza

debolezza o indifferenza,

non perchè quello che è grave

è senza importanza

o perchè è bene quello che è male,

ma col coraggio estremo

e la libertà di accogliere l'altro

così com'è,

nonostante il male che ci ha fatto,

come tu accogli ciascuno

nonostante i suoi difetti.

Oggi è il tempo di ricominciare...

(si legge)

Non lasciarti vincere dal male,

ma vinci con il bene il male.

Padre nostro donaci occhi nuovi

e cuori di madre verso l'altro

e una misericordia che sempre copre,

**dà fiducia, crede, spera.
Dacci la grazia
di un'amnistia completa nel cuore
di un perdono reciproco universale,
perchè apriamo
a chi ci ha fatto torto
la possibilità di ricominciare.**

**E un avvenire
in cui il male
non abbia l'ultima parola.**

Oggi è il tempo di ricominciare.....

Vieni dolce Spirito,/ scendi col tuo balsamo, / tu che lo puoi,
dove il cuore sanguina, / quando grida l'anima /dentro di noi.

Soffia via la cenere / dacci il tuo respiro di/ misericordia.

Vieni Santo Spirito /rialzaci e rivestici /di novità.

Fa' di noi il tuo lievito / che nel mondo semina / fraternità.

Scendi fuoco limpido /scendi fiume carico /di primavera.

Oggi è il tempo di ricominciare / tempo di perdono / nella verità.

Per comporre in terra un firmamento / stelle sopra il fango / d'ogni povertà.

Firmamento, / stelle sopra il fango, / stelle che nel buio brillano di più.

Firmamento / dal respiro immenso, /cieli sulla terra, qui tra noi sei tu.

Oggi è il tempo...stelle sopra il fango

Firmamento...brillano di più

per l'unità...cielo sulla terra

per l'unità... qui tra noi sei tu,

per l'unità.

Adesso preghiamo come ci ha insegnato Gesù:

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti,

come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

Non ci lasciare cedere alle tentazioni,
ma liberaci dal male. Amen

Preghiere libere e comunicazioni

Raccolta fondo comune

Arrivederci a.....

il....

